

CORRI GUR

Corri, Gur, corri, Gur,
inutilmente nell'eterna penombra della giungla!
Corri, Gur, corri, Gur,
pensieri bui e buio nel cuore, ma corri, Gur!

I piedi balzano tra le insidie striscianti, ma corri, Gur!
Disperazione per le tue ferite, ma tu stai correndo, Gur,
e corri, corri Gur!

Corri, Gur, corri, Gur,
inutilmente nell'eterna penombra della giungla!
Corri, Gur, corri, Gur,
pensieri bui e buio nel cuore, ma corri, Gur!

E dentro te quella forza che ti spinge a salire. Chissà, chissà perché?
E dentro te quella forza che ti spinge a salire.
Chissà, chissà perché, perché?
Sali tra i rami
senza ragione
e ancora più su, più su, più su!
Sali tra i rami
senza ragione
e ancora più su, più su, più su... fino al

sole, al sole... sole, al sole!
Allora il sole c'era, esisteva,
c'era sempre stato sopra l'infinita penombra anche se
non l'avevi visto mai
c'era il sole!
Intorno a te il mare della cime degli alberi si estendeva all'orizzonte
e sopra di te non un volo, non un grido né una nube, ma solo il
sole, il sole, e il regno del
sole, del sole.

E il dolore restava nascosto sotto la coltre verde
E il dolore restava nascosto sotto la coltre verde

Gur ridiscese nel suo mondo
L'eterna penombra della giungla
Portando nel suo cuore la luce,
la luce del sole